



FitActive ha deciso di festeggiare la Giornata Internazionale della Donna nelle palestre sparse nelle principali città italiane con una SpecialClass e una raccolta di fondi per i centri antiviolenza

LUIGI MERANO

■ Quale modo migliore per celebrare la forza, la tenacia, la caparbietà e l'equilibrio delle donne che una bella sessione di fitness per unire sport, diritti e rispetto? È questa l'idea venuta a FitActive, marchio internazionale di palestre che da sempre ha fatto dell'inclusività e della parità di genere una cifra distintiva, che in occasione della Giornata Internazionale della Donna, lo scorso 8 marzo ha deciso di lanciare un'iniziativa che va oltre l'allenamento: una SpecialClass dedicata a tutte le donne e a chi le sostiene, per ricordare che la loro forza non conosce limiti e che insieme si può costruire una società più equa e consapevole.

FitActive ha presentato l'evento, che si è svolto nelle principali città d'Italia (Milano Sismondi, Torino Corso Svizzera, Mestre, Bologna Friuli, Roma Boccea, Napoli La Birreria, Catania Centro, Cagliari Marconi) e che ha coinvolto oltre 400 persone, spiegando di voler rendere «omaggio a tutte le donne, vere protagoniste del cambiamento, guerriere instancabili che affrontano ogni giorno sfide con coraggio, passione e determinazione. Non solo da celebrare, ma da valorizzare, sostenere e incoraggiare affinché possano esprimere tutto il loro potenziale».

Principi perfettamente in linea con il pensiero del patron e fondatore del marchio, Eduardo Montefusco. «Noi di FitActive», ha spiegato l'imprenditore, «siamo l'opposto di 'esclusivo': siamo un brand inclusivo, la rappresentazione del Fitness per Tutti. Crediamo in un mondo senza barriere, in cui ogni persona possa sentirsi accolta, valorizzata e libera di esprimere il pro-

L'8 MARZO IN PALESTRA

Festa in FitActive per celebrare la forza delle donne

Inclusività e parità di genere al centro della filosofia del brand di Montefusco che sta conquistando il mondo

prio potenziale. In Italia si parla di inclusività solo da poco, ma noi portiamo avanti questa missione da oltre un decennio, con azioni concrete e un impegno quotidiano. Respingiamo con forza gli stereotipi di genere e crediamo nel talento senza distinzioni. Ecco perché, da anni, le donne ricoprono ruoli chiave e manageriali nella nostra azienda, non come eccezione, ma come regola. Per noi, il valore e la competenza non hanno genere, e la leadership fem-

minile è parte integrante del nostro successo. Sosteniamo, promuoviamo e valorizziamo le donne non solo all'interno di FitActive, ma come pilastro fondamentale dell'intero mondo del fitness. L'inclusione per noi non è una moda, ma una scelta di valore che ci guida ogni giorno. E continueremo a portarla avanti, perché il futuro del fitness è per tutti e con tutti».

Parole che trovano testimonianza nella realtà di FitActive, brand leader in Ita-

lia per numero di Club aperti e nella classifica Top20 europea delle più importanti catene di palestre (come certificato da Deloitte), che in poco più di un decennio si è imposto nel panorama del fitness globale diventando un vero e proprio modello di espressione del "Fitness per tutti". Un modello che Montefusco, nato nel 1982 a Napoli, cresciuto a Limbiate, nel cuore della Brianza ed entrato quasi per caso nel mondo del fitness creando un software per una pale-

stra, intende esportare anche fuori dall'Europa, facendo rotta, per iniziare, verso il Brasile.

Al di là dei valori e degli ideali, l'iniziativa di FitActive per la Giornata Internazionale della Donna ha avuto anche dei ricami concreti. Intanto, l'iniziativa è stata l'occasione per ricordare l'importanza del numero nazionale antiviolenza e stalking, 1522. Un servizio gratuito del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, essenziale per tutte le donne che affrontano situazioni di violenza fisica, psicologica economica, sessuale. Il servizio offre ascolto, supporto e orientamento H24. Un numero che può salvare vite. Poi, alla SpecialClass dedicata alle donne è stata infatti affiancata una raccolta fondi a favore di Associazione Differenza Donna Aps/Ong, che rappresenta un'eccellenza italiana nel mondo del sostegno e dell'aiuto all'universo femminile e ai giovani, finalizzata a sostenere la Casa di accoglienza Politeia di Roma per donne, bambine e bambini in uscita dalla violenza.

Differenza Donna è una associazione di promozione sociale che nasce a Roma il 6 marzo 1989 con l'obiettivo di far emergere, conoscere, prevenire e combattere la violenza maschile nei confronti delle donne, delle ragazze, delle bambine e dei bambini. L'associazione ha come mission l'impegno di rendere concreta una realtà di società nella quale ogni donna possa essere considerata una persona libera, autodeterminata, valorizzata, autorevole, economicamente indipendente, ricca di dignità e saggezza, soggetto di diritti paritari pienamente riconosciuti.

Lo strumento strategico

di intervento è costituito dai Centri antiviolenza che Differenza Donna idea, progetta e realizza come luoghi di propulsione di una cultura nuova, di protezione, valorizzazione, riprogettazione della vita e rinascita delle donne che li abitano e di tutte coloro che vi si rivolgono per un sostegno solidale in momenti di grande difficoltà. Attualmente Differenza Donna gestisce in Italia 16 Centri Antiviolenza (10 nel Lazio, 5 in Campania e 1 in Basilicata), di cui nel Lazio 3 sono con Casa Rifugio, 2 Case di Semi-autonomia, 2 Centri Anti-tratta, 1 Casa Rifugio in emergenza in Campania e 8 sportelli Emergenza Codice Rosa all'interno di importanti presidi ospedalieri della Regione Lazio.

L'associazione è inoltre impegnata in progetti europei a sostegno delle donne provenienti da paesi terzi vittime di tratta a scopi di sfruttamento sessuale e lavorativo e in progetti internazionali come in Palestina, Marocco, Nicaragua, Russia e Siria; svolge da sempre programmi di prevenzione nelle scuole di ogni ordine e grado tramite numerosi progetti a contrasto del fenomeno dell'hate speech e dei crimini d'odio, del bullismo e cyberbullismo; è socia fondatrice dell'Associazione nazionale D.i.Re. - Donne in Rete contro la violenza, rete nazionale dei Centri antiviolenza e Case delle donne, con cariche direttive e con adesione fino al 2019. È stata ammessa nell'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale - AOI; è fondatrice del primo Osservatorio Nazionale sulla Violenza contro le Donne con Disabilità, dove e al suo interno ha sviluppato una divisione dedicata a questo tema da oltre 10 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La simpatica mascotte di FitActive, l'alieno Ben, impegnato in una sessione di allenamento.